

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-10-2017

NORD

ARENA	02/10/2017	8	Volontariato, parola d'ordine inclusione <i>Alessandra Galetto</i>	3
BRESCIAOGGI	02/10/2017	6	Notte di controlli sulle strade: boom di automobilisti positivi al drug test = Uno su tre al volante positivo al drug-test <i>Mario Pari</i>	4
BRESCIAOGGI	02/10/2017	16	L'inchino della Valsabbia agli angeli dell'emergenza <i>Alessandro Gatta</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	02/10/2017	5	Il bilancio del Comune Tra bici e mezzi 552 rimozioni = Occhi dal cielo e situation room Il giorno più lungo della Prefettura <i>Pierpaolo Velonà</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	02/10/2017	9	Stragi del sabato sera raffica di controlli: in una notte 82 multe <i>Giancarlo Ollani</i>	8
GAZZETTINO PADOVA	02/10/2017	2	Gli alpini sul Monte della Madonna: La nostra "guerra" per i giovani <i>Giovanni Lugaresi</i>	9
GAZZETTINO ROVIGO	02/10/2017	6	Protezione civile, un premio alla sezione comunale <i>Giannino Dian</i>	10
GIORNALE DI VICENZA	02/10/2017	10	Un volume su meteo e clima per studenti <i>Redazione</i>	11
NUOVA FERRARA	02/10/2017	8	Rottura e allagamento in via Canapa = Si rompe la condotta idrica Disagi in via Canapa <i>Redazione</i>	12
PREALPINA	02/10/2017	8	Controlli nella movida solo 15 ubriachi su 500 <i>Redazione</i>	13
PREALPINA	02/10/2017	22	Il volontariato è chiave per la sfida dei bisogni <i>Redazione</i>	14
PROVINCIA DI LECCO	02/10/2017	19	Centro sportivo Il bar inaugurato da Tavecchio <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/10/2017	39	Sicurezza, una giornata senza intoppi Rimossi quasi 600 mezzi dalle strade <i>Gilberto</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/10/2017	22	Frana di Montalbano ok al progetto del tunnel para-massi <i>Sondra Coggio</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/10/2017	23	Viabilità a Ponzò e manutenzioni l'opposizione va all'attacco <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/10/2017	23	Vernazza tutelati e valorizzati la spiaggia "nuova" <i>Patrizia Spora</i>	20
CORRIERE DI NOVARA	02/10/2017	3	Piccoli comuni, una boccata d'ossigeno <i>Sandro Devecchi</i>	21
ECO DI BIELLA	02/10/2017	3	Boccata d'ossigeno per i Piccoli Comuni <i>Redazione</i>	22
ECO DI BIELLA	02/10/2017	14	I 100 anni della Parrocchia di San Cassiano e Ben rivà an Riva <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI PARMA	02/10/2017	19	Nuovo defibrillatore in palestra: in campo anche il Gruppo Alpini <i>Valentino Straser</i>	24
GAZZETTA DI PARMA	02/10/2017	20	Omaggio al patrono: tornano domani le luminarie del Borgo <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI LECCO	02/10/2017	37	Ex Ausm, arrivano protezione civile e polemiche <i>Redazione</i>	26
GIORNO MILANO	02/10/2017	32	Incendio partito da un'auto elettrica, 9 intossicati <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	02/10/2017	14	Comina, festa per il 40 degli alpini <i>Chiara Benotti</i>	28
PROVINCIA DI VARESE	02/10/2017	15	Polpette avvelenate contro i cani Scatta l'allarme in Valle Olona <i>Cristiano Comelli</i>	29
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	02/10/2017	10	Protezione civile dimostrazione in piazza <i>Redazione</i>	30
REPUBBLICA BOLOGNA	02/10/2017	5	La sicurezza ha funzionato "Sì, è andato tutto bene" <i>Giuseppe Baldessarri</i>	31
SENTINELLA DEL CANAVESE	02/10/2017	16	Sì allo stato di emergenza <i>Redazione</i>	32
NOTIZIA OGGI VERCELLI	02/10/2017	37	Il Coser ha lanciato WhereApp <i>Fabio Michelone</i>	33
meteoweb.eu	01/10/2017	1	- Porto Rico, la sindaca di San Juan contro Trump: "Sta cercando una scusa" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-10-2017

meteoweb.eu	01/10/2017	1	- Incendi: fiamme domate a Calasetta - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
ansa.it	01/10/2017	1	Festa dei nonni e dei nipoti il 2 ottobre - Cronaca <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	01/10/2017	1	Milano, auto elettrica prende fuoco nel garage: nove intossicati in ospedale, tra loro 5 bambini <i>Redazione</i>	37

Per tutta la giornata in piazza Bra novanta stand di altrettante organizzazioni tra dimostrazioni di pronto soccorso, pet therapy e molte iniziative

Volontariato, parola d'ordine inclusione

Il terzo Paradiso di Pistoletto rivive nell'happening davanti all'Arena: tanti dentro il simbolo dell'infinito a tempo di musica

[Alessandra Gaietto]

LA FESTA DEL CSV. Per tutta la giornata in piazza Bra novanta stand di altrettante organizzazioni tra dimostrazioni di pronto soccorso, pet therapy e molte iniziative Volontariato, parola d'ordine inclusione terzo Paradiso di Pistoletto rivive nell'happening davanti all'Arena: tanti dentro il simbolo dell'infinito a tempo di musi Alessandra Gaietto Un Terzo Paradiso - la forma del segno dell'infinito a cui si aggiunge un terzo lobo - fatto di palloncini colorati per rappresentare i valori della partecipazione e della responsabilità sociale. È il simbolo creato dall'artista Michelangelo Pistoletto, e che oggi si trova in tanti luoghi del mondo, che ha preso forma, corpo e anima a tempo di musica ieri in piazza Bra in occasione della XVII Festa del Volontariato organizzata dal Csv, il Centro Servizio per il Volontariato, insieme all'assessorato ai Servizi Sociali del Comune. Così il mondo del sociale si è fuso con quello della cultura per dare vita ad un happening artistico ritmato dalle note del brano Terzo Paradiso dei Subsonica, con l'intervento di Max Casacci che ha poi proposto un dj set. Protagoniste sono state le persone: i passanti, i volontari presenti in Bra già dalla prima mattina con le bancarelle e gli stand informativi, i giovani del Servizio Civile e tutti quelli che hanno voluto aderire: dentro il simbolo creato con i palloncini, a tempo di musica, per un contagioso momento di festa. Abbiamo scelto il Terzo Paradiso proprio per il messaggio che lancia, incoraggiando ad "assumere una personale responsabilità" e diventare "i giardinieri che devono proteggere questo pianeta e curare la società umana che lo abita", come suggerisce Pistoletto, ha spiegato Chiara Tommasini, presidente della Federazione del Volontariato, ente gestore del CSV. Quest'anno festeggiamo i 20 anni del Csv, un traguardo importante che oggi abbiamo condiviso con una novantina di organizzazioni di volontariato presenti qui in Bra con i loro stand, in rappresentanza delle 430 organizzazioni esistenti tra Verona e provincia. Più che un saluto, il mio è un grazie, ha detto il sindaco Sboarina, intervenuto insieme all'assessore Bertacco alla manifestazione. Grazie per tutto quello che il mondo del volontariato fa per la città, operando quotidianamente in tanti settori. La Festa del Volontariato ha coinvolto i veronesi con numerose iniziative, come misurazione gratuita di pressione e glicemia, check up della memoria, dimostrazioni di primo soccorso, laboratori di fumetto, clown e truccabimbi fatti dalle varie associazioni, distinte in quattro aree tematiche: valorizzazione e assistenza della persona; socio-sanitario; tutela dell'ambiente e dei beni culturali; soccorso e protezione civile. E qui protagonisti sono stati anche alcuni specialissimi quattrozampe: sono i cani di Argo '91, l'unità cinofila di soccorso che è intervenuta anche ad Amatrice dopo il terremoto con due sue operatrici. Valentina Melchiorri e Emanuela Leso. Ieri Nicola Santeramo con il suo labrador Kira e Loris Visentin con Indra, uno splendido esemplare di lupo italiano di quattro anni, hanno spiegato che quello con il proprio cane è un rapporto molto speciale di simbiosi. Il cane deve pensare quello che pensa il padrone e il padrone deve interpretare il comportamento del suo cane perché il soccorso possa andare a buon fine. Se così è, vuoi dire che l'addestramento, basato sul principio del gioco e mai inteso come costrizione, è andato a buon fine. Videomessaggio di Pistoletto per la giornata E in conclusione arriva il dj set di Max Casacci -tit_org- Volontariato, parola d'ordine inclusione

Dall'operazione Smart emerge un dato preoccupante nel Bresciano

Notte di controlli sulle strade: boom di automobilisti positivi al drug test = Uno su tre al volante positivo al drug-test

PARI PAG 7

[Mario Pari]

IN PROVINCIA Notte di controlli sulle strade: boom di automobilisti positivi al drug test OPARIPAG7 SICUREZZA STRADALE Dall'operazione Smart emerge un dato preoccupante nel Bresciano Uno su tre al volante positivo al drug-test I controlli svolti dalla polizia locale a livello regionale L'applauso dell'assessore Simona Bordonali: Grazie agli agenti, ci aiutano a prevenire le stragi Mario Pari Alla fine tutto sembra essere una questione di numeri. E in gran parte è così. Ma l'operazione Smart della polizia locale ha portato a risultati che si quantificano anche in modo diverso dalle cifre. C'è la prevenzione, per esempio. Ci sono quei lampeggianti che hanno richiamato automobilisti, pedoni in cerca di forze dell'ordine per segnalazione. Ma i dati non possono essere trascurati. Da un lato sono davvero imponenti, ma anche quando sono di dimensioni minori sono carichi di significato. È QUESTO il caso del rapporto tra il numero degli automobilisti che sono stati sottoposti al drug test e quanti sono risultati positivi. In provincia di Brescia i conducenti sottoposti al test sono stati complessivamente 18, di cui sei risultati positivi. Questo significa che si tratta di un terzo di quanti sono stati controllati. Ma il numero assume un rilievo ancora maggiore a livello regionale. In questo caso le verifiche eseguite sono state in totale 74 e sono risultati positivi 8 conducenti. Questo significa che, a livello regionale, ben sei automobilisti al volante sotto l'effetto degli stupefacenti su otto, sono stati individuati in provincia di Brescia. La situazione è piuttosto delicata, per quanto un po' meno pesante in merito alla guida in stato d'ebbrezza. In questo caso, a livello lombardo sono stati sottoposti a test alcolemico 3.490 conducenti dei quali 118 positivi. Nel Bresciano i controlli effettuati sono stati in tutto 724 dei quali 41 risultati positivi. In totale sono state controllate 3.352 auto in provincia, con conseguenti 713 verbali, poco meno di un quarto. L'operazione Smart è stata sostenuta da un finanziamento regionale di 220 mila euro. Hanno aderito 284 Comuni, 1.182 operatori di polizia locale e sono state impiegate 74 unità mobili, 401 auto, 74 moto e 350 attrezzature come telelaser, alcoltest e drug test. UNO SPIEGAMENTO di forze importante - ha commentato Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione Civile e immigrazione della Regione Lombardia -. Ringrazio gli agenti che hanno lavorato a lungo, i sindaci che hanno aderito e le forze dell'ordine che hanno collaborato. È necessario controllare in modo capillare il territorio per prevenire le morti sulle strade e garantire sicurezza ai cittadini. L'assessore - in campo anche affiancata dall'assessore alla Sicurezza di Palazzo Loggia, Valter Muchetti - ha spiegato che la polizia locale di Brescia non sempre è stata valorizzata nel modo adeguato: ho voluto che l'operazione regionale partisse da questa città per dare il giusto rilievo alla professionalità degli agenti. L'edizione 2017 di Smart è partita sabato sera dal Castello di Brescia. I controlli si sono svolti dalle 20,30 fino a notte fonda. L'assessore ha dato il via alla lunga serie di controlli ed ha poi visitato i posti di blocco a Desenzano del Garda, Brescia, Rovaio, Bergamo, Monza e Sesto San Giovanni. Al termine, sono stati 13.954 i veicoli controllati in tutta la regione con 2.480 verbali elevati per infrazioni al Codice della strada. In 167 casi i conducenti hanno smesso di essere tali dal momento che hanno dovuto lasciare la patente nelle mani degli agenti. Mavi sono stati anche 103 veicoli sotto posti a fermo o sequestro. I poliziotti della locale dei Comuni aderenti a Smart hanno inoltre rilevato 19 incidenti, mentre sono stati 129 gli interventi su richiesta, quelli appunto originati dalla presenza delle pattuglie lungo le strade. Brescia in quanto uno dei capoluoghi di provincia coinvolti è stata impegnata con la Polizia locale (Roberto Novelli è il comandante) anche nella fase organizzativa. -tit_org- Notte di controlli sulle strade: boom di automobilisti positivi al drug test - Uno su tre al volante positivo al drug-test

Oltre 500 persone hanno partecipato all'ultimo atto delle celebrazioni per il 30 anniversario dell'Anc
L'inchino della Valsabbia agli angeli dell'emergenza

[Alessandro Gatta]

GAVARDO. Oltre 500 persone hanno partecipato all'ultimo atto delle celebrazioni per il 30 anniversario dell'Anc L'inchino della Valsabbia agli angeli dell'emergenza L'associazione Valle del Chiese potrà contare ora sul nuovo mezzo per il trasporto dei dializzati donato dalle famiglie Maffezzoni e Trono Alessandro Gatta Gli amici si vedono nel momento del bisogno, ma anche nelle occasioni di gioia. E il nucleo di pronto intervento dell'Associazione nazionale carabinieri Valle del Chiese dei Tormini, di amici ne hanno tanti. Erano più di 500 le persone che ieri mattina hanno invaso il palazzetto dello sport di Gavardo per partecipare alle celebrazioni promosse in occasione del trentesimo anniversario dell'associazione guidata dal presidente Sergio Pacchetti, che si era aperto sabato con una maxi esercitazione di Protezione civile che ha coinvolto tutti i 12 nuclei lombardi dell'Anc. ANNULLATA LA SFILATA per le vie del paese a causa del maltempo, ma non sono comunque mancate le autorità: erano presenti fra gli altri, il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Luciano Magrini, il maggiore Alessandro Firinu che guida la Compagnia di Salò, i consiglieri regionali Fabio Rolfi e Gianantonio Girelli, la responsabile del pronto soccorso di Gavardo Cristina Savio. Significativa la partecipazione del consigliere comunale della Loggia Margherita Peroni, dell'ex sindaco di Salò Barbara Botti che ha da sempre sostenuto l'associazione, e del primo cittadino di Roè Volciano Katia Vezzola. Alla cerimonia hanno preso parte anche il consigliere provinciale Nicoletta Benedetti e Stefania Zambelli, consigliere di amministrazione di Arpa. TANTA EMOZIONE al momento della consegna del nuovo mezzo per il trasporto dei dializzati donato in memoria di Egidio Maffezzoni e Natale Trono. Sono stati i loro figli, Roberto Maffezzoni e Davide Trono, a tagliare il nastro del mini bus davanti a un commosso Franco Testa, fondatore del nucleo locale dell'Anc, presidente per più di 25 anni del gruppo. L'Anc Valle del Chiese, con la nuova sede centrale ai Tormini, vanta altre quattro postazioni in provincia: a Vobarno, a Bassano, a Carpenedolo e a Gambara. Proprio il valore di una presenza capillare sul territorio è stata rimarcata durante la consegna degli attestati di merito ai volontari più longevi. Infine il gran finale con un applauso dedicato ai 200 volontari scesi in campo sabato per l'esercitazione. - tit_org-inchino della Valsabbia agli angeli dell'emergenza

IL PREFETTO: ESAME SUPERATO

Il bilancio del Comune Tra bici e mezzi 552 rimozioni = Occhi dal cielo e situation room Il giorno più lungo della Prefettura

Piantedosi: Sforzo imponente, ma la cittadinanza ha capito che ne valeva la pena

[Pierpaolo Velonà]

IL PREFETTO: ESAME SUPERATO Il bilancio del Comune Tra bici e mezzi 552 rimozioni Monitor accesi, droni e telecamere. La situation room allestita in Prefettura ha vigilato tutto il giorno sul buon andamento della visita del Papa. L'appello fatto ai bolognesi a collaborare è stato raccolto, ha detto il prefetto Matteo Piantedosi. Il Comune, però, ha rimosso 552 tra bici, auto e moto. a pagina 5 Velonà Occhi dal cielo e situation room Il giorno più lungo della Prefettura Piantedosi: Sforzo imponente, ma la cittadinanza ha capito che ne valeva la pena di Pierpaolo Velonà Tre monitor costantemente accesi sui varchi d'accesso verso il Crescentone: porta San Vitale, piazza Aldrovandi, piazza di Porta Ravegnana. Una quarta telecamera fissa su piazza Maggiore, intenta lentamente a riempirsi (obiettivo raggiunto, ma solo a macchia di leopardo). Infine un quinto schermo, il più grande degli altri, su cui per tutto il giorno sono state trasmesse le immagini filmate dal drone della Croce rossa. Al grande tavolo ovale, seduti fin dall'alba, i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine e della Protezione civile, del Comune e di Hera. Ciascuno davanti a un computer, tutti attaccati ai cellulari. Nell'atrio casse di bottigliette d'acqua e la macchina del caffè. Così, per tutto il giorno, la situation room allestita in Prefettura ha vegliato sull'evento dell'anno: la visita di papa Francesco a Bologna. Una macchina curata nei dettagli da lunghe settimane, con il contributo del ministero dell'Interno. Abbiamo messo in piedi la security dei grandi eventi: con particolare attenzione all'aspetto logistico, alla sicurezza e all'appuntamento dell'hub, raccontava in mattinata il viceprefetto Loredana Bongermio. Quella allestita in Prefettura non è stata runica unità di crisi predisposta per l'arrivo in città del Pontefice. Nella sede del comando della polizia municipale, in via Enzo Ferrari, si è riunita una seconda task force con tutti i settori dell'amministrazione comunale coinvolti nell'organizzazione e nella gestione dell'evento. Dopo l'Angelus in piazza Maggiore, archiviata l'adrenalina dei primi momenti ma con ancora gran parte del programma davanti il prefetto Matteo Piantedosi ha azzardato un primo bilancio senza rinunciare a un pizzico di scaramanzia: Sta andando tutto bene, nonostante questa vocazione del Santo Padre ad avere il contatto diretto con la gente ha detto Piantedosi speriamo che la giornata vada avanti e che ci assista anche il meteo. Il tempo alla fine non si è rivelato clemente, ma tutto è filato liscio. Diversamente, la macchina della sicurezza avrebbe attivato un'exit strategy studiata nei minimi particolari. Se qualcosa fosse andato storto, la via di fuga per il Papa era già spianata: via San Vitale e poi via Massarenti, lo stesso percorso (ma a ritroso) attraversato in mattinata da Bergoglio. Per questo la lunga arteria di fuga è rimasta transennata fino a sera. Un momento di paura e di allarme, però, c'è stato. Nel pomeriggio un uomo di 89 anni si è suicidato, sparandosi in via Carracci con una pistola regolarmente detenuta. Qualcuno l'ha visto e ha chiamato il 113. È intervenuta la Digos che ha attivato le misure di sicurezza. Ma quando è stata ricostruita la dinamica dell'accaduto l'allarme è subito rientrato. Lo sforzo è stato imponente ha aggiunto Piantedosi l'appello fatto ai bolognesi a collaborare è stato raccolto: nonostante la forte pressione sulla viabilità non abbiamo regi-

214 Auto rimosse Le rimozioni effettuate per la visita del Papa. Gli scooter rimossi sono stati 88, 250 le bici 400 Vigili urbani Gli agenti della municipale al lavoro ieri. Le forze dell'ordine hanno messo in campo 550 strato problemi. La cittadinanza si è adeguata per tempo, ha capito che ne valeva le pena. Divieti e rimozioni per agevolare il passaggio del corteo papale erano stati comunicati da giorni. Le rimozioni, comunque, non sono mancate neanche stavolta. Su circa 4.000 stalli da liberare per garantire la visita del Pontefice in città sono state rimosse 214 auto e 88 tra moto e motorini, oltre a 250 biciclette (che si potranno ritirare presso la depositaria comunale). La polizia municipale ha schierato 400 vigili urbani, le forze dell'ordine 550 uomini, lungo il percorso sono stati impegnati 340 volontari della Protezione civile. Quelli schierati dalla Curia erano 1.500. RIPRODUZIONE

RISERVATA L'allarme rientrato Un suicidio con un colpo di pistola In via Carraccl aveva allertato la forze dell'ordine Al lavoro Un'immagine dell'unità di crisi aitestita in Prefettura per coordinare e monitorare e varie fasi della visita -tit_org- Il bilancio del Comune Tra bici e mezzi 552 rimozioni - Occhi dal cielo e situation room Il giorno più lungo della Prefettura

Stragi del sabato sera raffica di controlli: in una notte 82 multe

Operazione Smart, impegnati 80 agenti delle polizie locali Per l'iniziativa della Regione in campo ventotto Comuni

[Giancarlo Olini]

Operazione Smart, impegnati 80 agenti delle polizie locali Per iniziativa della Regione in campo ventotto Comuni di Giancarlo Olini Maxi operazione delle polizie locali di tutta la provincia per contrastare il fenomeno delle stragi del sabato sera, degli illeciti ambientali e degli esercizi commerciali abusivi o irregolari. Gli agenti di ventotto Comuni, coordinati dal comando di Mantova, per tutta la notte di sabato hanno presidiato le strade più a rischio del territorio. L'operazione, denominata Smart 2017, ha visto scendere in campo ottanta operatori ed è stata decisa dalla Direzione generale per la sicurezza della Regione Lombardia. Ma veniamo all'esito di questi controlli mirati che hanno impegnato le forze di polizia per oltre dieci ore. In primo piano le multe inflitte a vario titolo: sono 62 su un totale di 640 auto controllate. Sei gli automezzi sequestrati e 202 i test alcolometrici eseguiti. Di questi, cinque sono risultati positivi, avendo superato il minimo consentito dalla legge. Sei, invece, le patenti ritirate. Solo a Mantova città sono state impiegate otto pattuglie per un totale di sedici uomini. Il servizio è stato assicurato dagli agenti benché fuori dall'orario di lavoro previsto. Le multe variano da zona a zona. Undici quelle rilevate a Marmirolo, nettamente testa a questa classifica delle trasgressioni al codice della strada. Segue Suzzara con 9 e Goito con 8. Tra Serravalle e Sustinente sono stati multati sei automobilisti, cinque a San Benedetto Po, quattro a Castel Goffredo e due a Volta Mantovana. Una sola multa invece a Roverbella, a Castel Goffredo e Castiglione. Al termine dei controlli gli agenti delle polizie locali hanno inviato i loro rapporti alla sede di Mantova che, a sua volta, ha trasmesso il tutto alla Regione Lombardia che ha già diffuso i dati. I veicoli controllati sono stati 13.954, con 2.480 multe, 3.490 i conducenti sottoposti a test alcolemico, di cui 118 positivi; 74 i drug test effettuati, e 8 persone sono risultate positive; 167 le patenti ritirate; 103 i veicoli sottoposti a fermo o sequestro; 19 gli incidenti rilevati e 129 gli interventi su richiesta. La Regione Lombardia - ha spiegato l'assessore alla sicurezza, protezione civile e immigrazione Simona Bordonali - ha finanziato questa operazione regionale con 220 mila euro: 284 comuni hanno aderito, 1.182 operatori di polizia locale hanno prestato servizio. Un posto di controllo della polizia locale di Mantova -tit_org-

Gli alpini sul Monte della Madonna: La nostra "guerra" per i giovani

[Giovanni Lugaresi]

Gli alpini sul Monte della Madonna La nostra "guerra" per i giovani ^ L'allarme alla 97. adunata: troppa indifferenza >in cinquecento, assieme a familiari ed amici verso i grandi valori dell'amore e della famiglia con il pensiero rivolto alla festa per il centenario TEOLO Novantasette anni dalla costituzione, oltre mezzo secolo di raduni sul Monte della Madonna, dove i "veci" vollero il monumento alle Penne Mozze (una bella statua della Vergine), e con lo sguardo già rivolto al centenario. Con queste considerazioni, la sezione Ana di Padova ha celebrato ieri il tradizionale raduno nel ricordo dei Caduti e nel rinnovato impegno nel presente, con una forza straordinaria di solidarietà contro una indifferenza diffusa, e con valori forti quali l'amore alla famiglia e per l'Italia, come sottolineato da Roberto Scarpa, alla sua prima uscita come presidente sezionale all'incontro sul Monte della Madonna, appunto. Alla manifestazione scarpona hanno partecipato circa cinquecento fra alpini, familiari, amici, ai quali ha portato un cordialissimo saluto il sindaco di Teolo Moreno Valdisolo, sottolineando i segni distintivi delle Penne Nere: onestà, rispetto, senso del dovere e una presenza costante laddove c'è un bisogno da soddisfare, contro tanta indifferenza oggi esistente nella nostra società, e quale esempio per i giovani che occorre educare al rispetto delle regole, alla libertà, alla democrazia. Alle parole del primo cittadino di Teolo hanno fatto eco il sindaco di Vo' Euganeo Vanessa Trevisan e il consigliere (alpino) Nereo Tiso, in rappresentanza del Comune di Padova, che ha messo in evidenza il ruolo in direzione, oggi, della pace. ricoperto dalle Penne Nere. Il generale Giovanni Angeleri (non alpino), presidente del sodalizio che riunisce le associazioni d'arma della provincia, ha avuto a sua volta parole di alta considerazione per il lavoro svolto dalle Penne Nere, presenti anche nelle scuole per un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi. In una situazione di crisi di identità della nostra società, ha concluso, una delle priorità dell'Ana si sta rivelando quella di agire in funzione dei giovani, appunto. Fra i presenti al raduno, il tenente colonnello Carlo Mazzarolo del Comando Regione Militare Nord, una rappresentanza della sezione Ana di Vicenza con il vessillo, e il generale Pino, in congedo dopo avere comandato la stessa Regione Militare, attaccatissimo al Corpo degli Alpini e sempre presente alle manifestazioni dell'Ana. Nutrita anche la schiera dei volontari della Protezione Civile della sezione padovana, che fu la prima in ambito associativo a costituire questo organismo all'indomani del terremoto del Friuli del 1976 -attualmente, ammonta a un'ottantina di soci l'organico della Protezione Civile delle Penne Nere padovane. La messa è stata celebrata dal cappellano della sezione (alpino della brigata Cadore, prima di farsi monaco), padre Federico Laurretta, parroco di Santa Giustina. Attaccatissimo al suo cap pello (come del resto lo era il compianto rettore del Santo padre Enzo Poiana "andato avanti" poco più di un anno fa), nell'omelia, ha sottolineato il significato di quella penna nera, che non è un "prò forma, ma sostanza: volontà di dedicarsi agli altri". Non una apparenza, dunque, ma il segno di un forte impegno quotidiano. Essere corpo significa che ogni membro ha bisogno dell'altro, e quindi (giusto il riferimento alla Lettera di San Paolo della liturgia), ognuno è chiamato a dare aiuto, per quel che riguarda i "fratelli alpini", e non soltanto loro ovviamente, con una convinta forza interiore. Per cui, quando in tante situazioni di bisogno, arriva quella penna nera, "arriva un segno di speranza". Così infatti è percepita da tanti che sono nella sofferenza, la presenza degli Alpini. Con quelli padovani che sono sempre stati presenti in maniera efficace in ogni situazione di crisi determinate da calamità naturali o per realizzare opere a favore di enti, associazioni, organismi vari soprattutto per vecchi. disabili, bambini. E senza trascurare quei "segni" della memoria patria che sono i monumenti. Giovanni Lugaresi!RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO VALDISOLO: BISOGNA EDOCARE I RAGAZZI DI OGGI AL RISPETTO DELLE REGOLE -tit_org- Gli alpini sul Monte della Madonna: La nostra guerra per i giovani

Protezione civile, un premio alla sezione comunale

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Giannino Dian]

Protezione civile, un premio alla sezione comunale Lo stato di emergenza, conseguente agli eventi meteo del 10 agosto scorso è stato un impegnativo banco di prova per l'efficienza del distretto di Protezione Civile Ro2, ma il risultato è stato eccellente. Lo hanno testimoniato non solo il sindaco Francesco Siviero, il vice Alberto Fioravanti, l'assessore Davide Marangoni e la responsabile dell'Ufficio tecnico, Paola Dian, ma soprattutto i dirigenti di enti pubblici e gli stessi cittadini che hanno ricevuto a casa loro gli interventi, a volte anche molto difficili, delicati e pericolosi, dei volontari del distretto. VOLONTARI "ECCELLENTI" I volontari della Protezione Civile di Taglio di Po, anche per la tempestività degli interventi, sono stati davvero preziosi per la vicinanza alle persone, alle loro necessità affrontate con grande umanità e senso di responsabilità nell'eseguire i lavori a favore dei concittadini. I volontari del distretto sono continuamente formati e un gruppo interno alla sezione della Protezione civile di Taglio di Po. 15 addetti, attraverso corsi ed esami al comando provinciale dei Vigili del fuoco, svolge servizi antincendio ad alto rischio in sala Europa e nelle manifestazioni pubbliche organizzate dal Comune e da varie associazioni e molto utili sono stati anche in particolari situazioni di questo evento calamitoso. IL RAPPORTO Il coordinatore del Distretto, Ivano Domenicale, in questi giorni ha inviato una dettagliata relazione al sindaco Siviero e alla responsabile del Centro Operativo Provinciale di Protezione Civile, Monica Gambardella, sull'attività svolta in occasione del fortunale che ha messo in ginocchio il territorio danneggiando edifici, parchi e aree verdi pubbliche (sede dell'Istituto Comprensivo, scuola media e PalaVigor completamente distrutto in via Manzoni, campo da tennis coperto in via da Vinci e strutture campo sportivo) oltre a tantissime attività commerciali, artigianali, agricole e residenze. L'ATTIVITÀ Decisiva l'attività dei volontari per la rimozione di alberi caduti e ramaglie da strade e abitazioni, con evacuazione abitanti, tralicci staccati dai pali e caduti su via del Giubileo messi in sicurezza, installazione gruppi elettrogeni per persone inferme e magazzino Polizia Provinciale. Con i volontari del gruppo intercomunale di Protezione Civile Isola di Ariano, hanno collaborato anche quelli del gruppo comunale di Porto Tolle e Occhiobello. Una Protezione Civile dunque che merita stima e apprezzamento per quello che fa. Giannino Dian sindaco: Eccellenza dimostrata sul campo dopo la tromba d'aria VOLONTARI Protezione civile RO2 premiata dal sindaco -tit_org-

L'INIZIATIVA**Un volume su meteo e clima per studenti***[Redazione]*

L'obiettivo non è creare un esercito di piccoli colonnelli Giuliacci, ma donare uno strumento didattico che avvicini i giovani alla meteorologia. Per questo è nato "Conoscere il tempo che cambia...e autoproteggersi!", libretto stampato in 4 mila copie per gli studenti delle medie e dei primi anni delle superiori. Il progetto prevede la distribuzione del libricino e un corso gratuito a tema clima a cura di Marco Rabito. E proprio quest'ultimo di Serenissima Meteo, spiega: E uno stru- L'INIZIATIVA un volume su meteo e clima per studenti mento didattico creato perché i ragazzi non solo abbiano coscienza di cosa s'intende per climatologia, meteorologia, fenomeni atmosferici, effetto serra o cambiamenti climatici, ma sappiano quali sono le fonti sicure da consultare per conoscere le previsioni. I contenuti mediatici a cui tutti hanno accesso non sempre sono affidabili. Un capitolo a parte è dedicato alla protezione civile. Le illustrazioni sono state realizzate da Lara Padoan. Il libricino nasce dopo il successo dei corsi di meteorologia tenuti da Rabito nelle scuole superiori della città - fa sapere Giacomo Possamai, consigliere delegato alle politiche giovanili Diffondiamo la conoscenza dei fenomeni legati ai mutamenti climatici. s.u. -tit_org-

Rottura e allagamento in via Canapa = Si rompe la condotta idrica Disagi in via Canapa

Ieri una nuova rottura di un tubo dell'acqua che ha provocato un allagamento Pronto intervento di ripristino ma resta il problema di un rete fragile

[Redazione]

FERRARA I A PAGINA 8 Rottura e allagamento via Canapa Si rompe la condotta idrica Disagi in via Canapa Ieri una nuova rottura di un tubo dell'acqua che ha provocato un allagamento Pronto intervento di ripristino ma resta il problemaun rete fragile La rete idrica di Ferrara fa acqua. Battute a parte anche ieri si è registrata una nuova rottura nella condotta. Di buon mattina l'acqua ha cominciato ad uscire dalla strada in via Canapa, provocando l'allagamento della strada. Automobilisti e residenti, quando si sono accorti del ruscello che stava scorrendo sull'asfalto, hanno prontamente chiamato il numero dell'emergenza per gli interventi in caso di rottura. Sul posto una squadra inviata di Hera per il pronto intervento, gli addetti hanno dovuto chiudere alcune valvole di erogazione dell'acqua per consentire di trovare il guasto e provvedere alla sostituzione del tubo rotto. Il provvedimento ha così costretto alcune utenze che si trovano in prossimità del punto in cui la tubatura si è rotta a rimanere senz'acqua per alcune ore, con disagi non solo per le utenze domestica ma anche nei locali pubblici. In poco tempo i tecnici hanno scavato una buca per trovare il guasto e successivamente hanno sostituito il tubo con un materiale più resistente. Nel pomeriggio il guasto era riparato e si è potuto ripristinare l'erogazione dell'acqua a tutte le utenze. Si tratta di un altro caso di fragilità della rete idrica che serve la città di Ferrara, per buona parte costituita da tubazioni ormai obsolete, costruite nel secolo scorso con materiale che ora avrebbe bisogno di essere sostituito. In questi ultimi anni poi, anche a causa del terremoto, le tubature dell'acqua hanno subito sollecitazioni che hanno creato più di un problema. Escursioni termiche contribuiscono poi a creare nuove difficoltà di tenuta della rete. Quest'anno sono state particolarmente numerose le rotture, tra cui la più grande è stata quella della scorsa estate a Pontelagoscuro che ha comportato una perdita d'acqua molto elevata. A Ferrara la dispersione idrica è al 39%. L'acqua in strada in via Canapa per la rottura del tuboI lavori di scavo per riparare il guasto -tit_org- Rottura e allagamento in via Canapa - Si rompe la condotta idrica Disagi in via Canapa

OPERAZIONE SMART**Controlli nella movida solo 15 ubriachi su 500***[Redazione]*

VÁRESE - E partita l'edizione 2017 dello Smart, un'operazione regionale di polizia locale, realizzata in collaborazione con le forze dell'ordine, volta a prevenire in tutte le province lombarde i rischi urbani e a ridurre incidentalità, illeciti ambientali ed esercizi abusivi o irregolari di attività commerciali. I controlli si sono svolti dalle 20.30 di sabato fino a notte inoltrata. A dare il via all'operazione è stata Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione della Regione Lombardia. La Regione - ha spiegato l'assessore - ha finanziato questa operazione con 220.000 euro: 284 comuni hanno aderito, 1.182 operatori di polizia locale hanno prestato servizio con 74 unità mobili, 401 auto, 74 moto e 350 attrezzature come telelaser, alcoltest e drug test. Uno spiegamento di forze importante. In provincia gli automobilisti sembrano virtuosi rispetto al passato: 30 comuni coinvolti per 199 agenti impiegati, controllati 1.618 veicoli per 207 verbali. Sei gli incidenti rilevati, 15 gli ubriachi su 541 controlli con etilometro, nessun conducente positivo alla droga, 21 le patenti ritirate. -tit_org-

Il volontariato è chiave per la sfida dei bisogni

[Redazione]

LEGNANO - Oltre trenta associazioni in piazza San Magno ieri per la ventesima Festa del Volontariato, iniziativa organizzata dalla Consulta del Volontariato, che è ormai un appuntamento fisso nel calendario dell'autunno legnanese. La festa ha visto l'esordio del nuovo assessore ai Servizi sociali Ilaria Ceroni, impegnata a fare la conoscenza con le tante realtà del volontariato legnanese e guidata fra gli stand delle associazioni dal dirigente del settore Elena Bottini. "Il volontariato riveste un'importanza enorme per il buon funzionamento del welfare - dice Ceroni - la sua azione deve essere fortemente integrata con quella delle istituzioni. Tutte le associazioni, nei rispettivi ambiti, svolgono un ruolo di estrema importanza. Fare rete, con loro e fra loro, è la chiave per affrontare insieme la sfida dei bisogni. Le realtà associative, oltre a presentarsi alla cittadinanza per la propria specifica attività, hanno anche offerto momenti di esibizione. È stato il caso della Protezione civile, che con l'unità cinefila ha dato dimostrazione dell'attività di recupero persone, oltre che di abilità motoria dei cani stessi. Grande successo per la distribuzione del pane della solidarietà, conferma per un classico della festa, come i balli dal mondo, mentre nuovo è stato il flash mob sulla salute mentale organizzato dal laboratorio "Prima balla poi pensa". Fra gli annunci, quello del Centro italiano femminile: a novembre sarà realizzata una mostra fotografica su donne e volontariato. M.C. FratusofarilanciasuAmga Dobbiamo larechiarezza -tit_org-

Centro sportivo Il bar inaugurato da Tavecchio

[Redazione]

Centro sportivo Il bar inaugurato da Tavecchio Carbagnate M. 11 presidente della Figg ha partecipato alla cerimonia di consegna al nuovo gestore Per gli sportivi - e, in particolare, gli appassionati di calcio - il fischio d'inizio della nuova gestione del bar del centro comunale "Giacinto Pacchetti" è stata un'occasione da leccarsi i baffi. Infatti, a tagliare il nastro sono intervenuti il presidente della Figg, Carlo Tavecchio, e Silvano Fontolan, ex di Inter e Como, nell'insolita veste di ciclista, essendo arrivato a Garbagnate pedalando. Sono stati accolti dal sindaco, Sergio Ravasi, dalla sua vice Pierangela Rigamonti - e da delegazioni della Protezione civile e del Gruppo alpini. Tavecchio, membro effettivo anche della Commissione Uefa per il calcio dilettantistico e giovanile, componente della commissione ministeriale per i campi in erba artificiale (e presidente di quella della Figg) ha rivolto subito i propri complimenti all'amministrazione comunale, per un centro sportivo così bello, nel quale si concentrano tutti i servizi, dal campo di calcio, alla palestra, mentre solitamente non c'è la sensibilità - ha rimarcato - di unire in modo funzionale, in un tutt'uno, le diverse attività e le società, che sono poi in gran parte l'anima dei paesi. Il sindaco ha ricordato che il Comune ha dovuto lottare, affinché il campo rimanesse in centro al paese, con riferimento a progetti di sindaci precedenti, intenzionati a smantellarlo e trasferirlo per ampliare il polo civico costituito da scuole e municipio, tutti, appunto, in un'area unica. Carlo Tavecchio non ha perso l'occasione per offrire indicazioni su possibili finanziamenti per dotare il campo di luci a led, con un risparmio tale, da ripagare l'eventuale mutuo. E seguito il taglio del nastro del bar, che passa alla gestione di Federico Laiso. P. ZUC. Foto di gruppo, dietro a Tavecchio si riconosce Silvano Fontolan -tit_org-

Sicurezza, una giornata senza intoppi Rimossi quasi 600 mezzi dalle strade

Il bilancio del Comune per quanto riguarda auto, motorini e bici

[Gilberto]

Sicurezza, una giornata senza intoppi Rimossi quasi 600 mezzi dalle strade Il bilancio del Comune per quanto riguarda auto, motorini e bici di GILBERTO DONDI L'ULTIMA VOLTA era stata allestita nel maggio 2012. Il terremoto aveva sconvolto tre province e bisognava coordinare i soccorsi e gli aiuti. Dopo cinque anni, l'Unità di crisi è tornata a 'vivere' nella sala della Prefettura, a testimonianza dell'eccezionale portata che l'arrivo di Papa Francesco ha rappresentato come evento per Bologna. In un clima ovviamente del tutto diverso rispetto a cinque anni fa. Allora choc e dolore, oggi gioia ed emozione. Circa tremila persone hanno lavorato per garantire la sicurezza del Santo Padre e la riuscita della visita e alla fine tutto è filato liscio. A coordinare il grande sforzo organizzativo è stata proprio l'Unità di crisi di Palazzo Caprara, in contatto costante con tutte le altre sale operative. NELLA situation room ieri hanno lavorato fianco a fianco i rappresentanti di Prefettura, Comune, forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile, 118, Hera e Tper, sotto la guida del prefetto aggiunto Alessandro Sallusto. Sui monitor, tutti i punti nevralgici delle strade in cui sarebbe passato Bergoglio nei suoi spostamenti e, ovviamente, i luoghi delle cerimonie, a partire da Piazza Maggiore e stadio. Poi c'era lo schermo dedicato alle immagini dei droni della Croce Rossa che vegliavano sul Papa dal cielo. Una città blindata, 19 chilometri di transenne, controlli ai varchi con i metal detector, polizia e carabinieri ovunque. Tombini chiusi, bidoni spariti. Divieto assoluto per tutti di invadere il percorso papale. Auto e moto rimosse da via Mattel fino allo stadio, lungo Finterà spina dorsale della città che passava per via Massarenti, San Vitale e Andrea Costa. E pure le bici sono state portate via. IL BILANCIO l'ha fornito ieri pomeriggio il Comune: 214 auto e 88 tra moto e scooter rimossi e portati in deposito, dove per riaverli bisognava pagare la multa e la custodia. Un po' meno le bici: ne sono state prelevate in totale 250. Il Comune ha precisato però, giudicando tutto sommato contenuti i disagi ai cittadini, che i parcheggi totali da mantenere liberi erano circa 4mila, quindi i veicoli rimossi sono stati meno del 10% del totale dei posti da liberare. Ieri 221 fra auto e moto erano già state ritirate dai bolognesi (la depositeria comunale è contattabile al numero 051/6311647). TORNANDO alla visita papale, tutto si è svolto secondo copione, senza grandi ritardi. Dopo l'Angelus, all'Unità di crisi sono arrivati anche il prefetto Matteo Piantedosi e il governatore Stefano Bonaccini: Sta andando tutto bene ha detto il prefetto -, nonostante questa vocazione del Santo Padre ad avere il contatto diretto con la gente. Tutto bene. Speriamo che la giornata vada avanti e che ci assista anche il meteo. Lo sforzo organizzativo è stato imponente e adeguato all'importanza. Credo che l'appello fatto ai bolognesi a collaborare sia stato raccolto. In Prefettura ha fatto capolino anche l'assessore alla Mobilità Irene Priolo: È andato tutto bene, siamo soddisfatti. E credo i disagi siano stati davvero contenuti. Sapete quanti messaggi di protesta sono arrivati alla mia mail? Uno solo.... Il lavoro all'Unità di crisi è poi proseguito senza problemi fino a poco dopo le 19, quando l'elicottero di Francesco è decollato e tutti, finalmente, hanno tirato un grande sospiro di sollievo. Cinquemila raviole regalate in piazza dai panificatori Iniziativa Ascom La raviola è uno dei dolci tipici di Bologna. I panificatori dell'Ascom ne hanno distribuite 5 mila ai fedeli radunati in piazza Maggiore per l'Angelus di Papa Francesco Il grande successo dei 1.200 pezzetti della torta di riso 11 dolce fatto da Cna Il dolce servito al termine del pranzo per i poveri in San Petronio è stato la torta di riso realizzata da cinque maestri artigiani della Cna: il dessert è stato diviso in 1.200 pezzi e servito IL CALCOLO DELLE MULTE I CARRI ATTREZZI HANNO PORTATO VIA 214 AUTOMOBILI E 88 SCOOTER E MOTO A CUI SI AGGIUNGONO 250 BICICLETTE TREMILA UOMINI AL LAVORO IL NUMERO DI ADDETTI IMPEGNATI A GARANTIRE LA SICUREZZA DELLA VISITA PAPALE SONO LE DUE TORRI NELLA GIORNATA DI IERI È andato tutto bene, lo sforzo organizzativo è stato imponente e adeguato all'evento il rosario a mia madre> LE PROMETTO che resteremo umani: sono le parole che il sindaco Virginio Merola (nella foto) ha rivolto a Papa Francesco, durante il suo incontro sul sagrato della Basilica di San Petronio. Il sindaco ha regalato al Papa una

riproduzione del Liber Paradisus, l'atto con il quale, nel 1256, il Comune di Bologna liberò i servi della gleba rendendoli cittadini, oltre a un libro inedito del poeta Roberto Roversi su San Francesco, 'il Frate', commissionato da Michelangelo Antonioni che voleva farne un film. I doni del Vaticano per le autorità erano una medaglietta vaticana e un rosario. Quest'ultimo verrà regalato dal sindaco alla sua mamma. MENO DEL 10% DEI POSTI PALAZZO D'ACCURSIO SPECIFICA CHE GLI STALLI AUTO E MOTO CON DIVIETO ERANO QUATTROMILA DUNQUE LE RIMOZIONI SONO MENO DEL 10% SITUATION ROOM L'unità di crisi in Prefettura. Nelle foto piccole, il drone e una veduta dello stadio dai cieli. Sotto, il prefetto e i) governatore -tit_org-

DOPO IL PRESSING DEL COMITATO POPOLARE

Frana di Montalbano ok al progetto del tunnel para-massi*Lavori idraulici anche sul fosso Casanova**[Sondra Coggio]*

DOPO IL PRESSING DEL COMITATO POPOLARE Lavori idraulici anche sul fosso Casanova SONORA COGGIO È STATO approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, inerente la realizzazione delle opere di "protezione passiva" su via Marconi, e di mitigazione del rischio nel distretto franoso compreso fra via Marconi e via Montalbano. Si va verso la realizzazione della famosa galleria para massi, che dovrebbe consentire agli abitanti di riprendere possesso della propria tranquillità, dopo anni di preoccupazione: dovuta ai movimenti franosi, incessanti. Il Comune prende le mosse dalla certezza emersa da anni di sopralluoghi e di verifiche: esiste nella zona una situazione di criticità, notevole, dovuta al dissesto, "che comporta il progressivo slittamento del terreno, e la formazione di movimenti franosi, con carattere di ripetitività". La collina si muove, purtroppo. E questo ha comportato l'inagibilità delle sedi stradali, dia di via Montalbano, a monte del distretto franoso, sia di via Marconi, che si trova a valle. Storia ben nota: come note sono le contestazioni inscenate in questi anni dagli abitanti, che lamentano lo stato di insicurezza, e l'attuale "strozzatura" della comunità, divisa di fatto in due parti. Le opere strutturali realizzate fin qui, riassume il Comune, hanno recentemente reso possibile la riapertura al traffico veicolare di via Montalbano, mentre maggiori difficoltà si sono incontrare nell'individuazione di una soluzione adeguata alla riapertura di via Marconi. Ora, attraverso "la sinergia fra competenze professionali interne ed esterne, si è concretizzata una proposta progettuale, elaborata dagli uffici comunali del dipartimento II, che prevede la realizzazione di un'opera di protezione passiva, sulla sede stradale". Si tratta di quella famosa galleria para massi, che i cittadini avevano chiesto fin da subito: e che ora pare destinata a essere realizzata. Non si farà solo questo. Si parla anche di "opere di sistemazione idraulica e idrogeologica dell'impluvio del fosso Casanova, a monte e a valle". Ancora, si prevede "l'implementazione dell'attuale sistema di monitoraggio, qualora si dovessero manifestare movimenti profondi, con scorrimento al di sotto della sede stradale". L'investimento previsto, è di un milione e 200 mila euro. Il costo delle opere da realizzare, sarà coperto mediante risorse da finanziarsi con mutuo, alienazioni e contributi europei, che arriveranno attraverso la Regione Liguria. La speranza è che l'intervento possa essere risolutivo: o quantomeno arrivare a dare un po' di serenità alla piccola comunità che risiede nella zona, da anni in prima linea, nel tentativo di ottenere pace. Secondo il comitato spontaneo nato a Montalbano, sono stati spesi fin qui troppi soldi, per ottenerne risultati del tutto insoddisfacenti. E questo lo affermano i professionisti che si sono messi a disposizione, più volte, e senza successo: come residenti, e come esperti delle problematiche tecniche. E-INVESTIMENTO Si prevede una spesa di un milione e duecentomila euro EL FINANZIAMENTO Si punta sui fondi europei che dovrebbero arrivare attraverso la Regione Una delle tante frane che si sono verificate a Montalbano -tit_org-

Viabilità a Ponzò e manutenzioni l'opposizione va all'attacco*Raffica di interrogazioni dopo un tour nelle frazioni**[Redazione]*

RICCO DEL GOLFO Viabilità a Ponzò e manutenzioni l'opposizione va all'attacco Raffica di interrogazioni dopo un tour nelle frazioni RAFFICA di interpellanze in consiglio a Ricco. Le ha presentate l'opposizione Uniti per Ricco, dopo un tour nelle frazioni. La situazione denunciata è quella di abbandono e rassegnazione. L'opposizione ha completato da poco un tour nei borghi dove ha annotando problemi e suggerimenti. Ed è, dicono i consiglieri, un lungo elenco di mancanze dell'amministrazione. Sapevamo che avremmo incontrato criticità, ma la riunione a Ponzò ha stupito tutti noi. Gli abitanti sono amareggiati: sulla viabilità non è stato effettuato ancora alcun taglio dell'erba. Eppure in campagna elettorale erano stati promessi tre tagli. La vegetazione aumenta insieme al rischio di incidenti. C'è poi la problematica, ancor più grave, della gestione dei cimiteri. Camposanti in completo stato di abbandono, viene rimarcato. Perciò questa e altre questioni sono state messe nero su bianco, con la richiesta di un consiglio comunale urgente. Perla frana di Casella, danno alluvionale del 2009, la minoranza vuole sapere i motivi di ritardo di esecuzione dei lavori visto che la messa in sicurezza è stata finanziata nel 2014. A Casella come a Polverara i cittadini chiedono poi l'installazione di rallentatori per le vetture che sfrecciano nel centro abitato. Problemi di sicurezza anche a San Benedetto dove sono state rimosse alcune barriere di protezione ai marciapiedi su una curva pericolosa. C'è poi il capitolo risposte mancate. Il sindaco deve rispondere, da maggio, sulla convenzione con Mangia Trekking per la pulizia dei sentieri. E non ha mai incontrato gli abitanti di Quaratica che avevano chiesto a ottobre 2016 l'uso dell'ex scuola. La frazione inoltre vuole essere ascoltata sui problemi determinati dal trasporto terra verso le cave. L.IV. La frazione di Ponzò -tit_org- Viabilità a Ponzò e manutenzioni opposizione va all'attacco

Vernazza tuteli e valorizzi la spiaggia "nuova "

[Patrizia Spora]

CINQUE TERRE Vernazza tuteli e valorizzi la spiaggia "nuova" L'arenile si è formato dopo la tragica alluvione del 2011, i villeggianti chiedono sia salva PATRIZIA SPORA SALVARE la "Spiaggia nuova" di Vernazza, sotto la scogliera della torre Medievale e il sentiero per Corniglia. A chiederlo sono un gruppo di residenti e turisti affezionati, proprietari di seconda casa e che frequentano il borgo da anni. Tutti pronti a impegnarsi per mantenere la "Spiaggia nuova", nata alla foce del torrente che attraversa il paese con il cumulo di detriti, pietre e terra, portati a valle dall'alluvione dell'ottobre 2011. Un evento tragico, nel quale persero la vita tre persone, che ha modificato la geografia delle colline e del borgo ricreando così la vecchia spiaggia degli anni Sessanta, nel tempo erosa dal mare, creata con il materiale di riporto rimosso durante lo scavo della galleria ferroviaria per la realizzazione del secondo binario. Oggi che i vernazesi e i turisti possono utilizzare la spiaggia, un gruppo di signore assidue frequentatrici, con in testa Paola Cavino, hanno deciso di fare qualche cosa per salvare l'arenile di grade fascino che regala tranquillità e pace. Così è nato un nuovo gruppo su Facebook con la pagina "Vernazza: una spiaggia da salvare prima che sia troppo tardi", uno spazio virtuale nel quale ognuno posta foto e lancia proposte, che mette Vernazza e la sua spiaggia in contatto con il mondo. Già nei mesi successivi all'alluvione di sei anni fa, il Comune aveva espresso l'impegno per avviare un progetto che potesse permettere di raccogliere fondi per salvare l'arenile. Le idee erano diverse, dalla creazione di una diga a protezione della spiaggia, alla possibilità di effettuare invece diversi ripascimenti, riprogrammati ogni anno, in alternativa alla barriera che secondo alcuni tecnici potrebbe in cidere e accelerare il fenomeno dell'erosione. Per molti di Vernazza è anche un luogo tranquillo nel quale fuggire alla folla che invade il centro del borgo. E come simbolo della spiaggia c'è Nerina, l'anatra diventata ormai la mascotte dell'arenile, la più fotografata delle 5 Terre che accoglie le persone scodinzolando. Nerina è stata reinserita assieme ad altre otto anatre da Eraldo, dopo che con l'alluvione gli animali erano spariti, alcuni morti altri migrati a Levante. È un fatto eccezionale vedere questo animale selvatico che scodinzola e segue le persone come un cagnolino dice Davide Balboni - fa parte di un secondo gruppo di cinque anatre. Le compagne sono nel canale dal vecchio mulino, lei vive alla spiaggia e oggi ne è la mascotte Vernazza: la SDiaaaia "nuova" -tit_org- Vernazza tuteli e valorizzi la spiaggia nuova

TERRITORIO

Piccoli comuni, una boccata d'ossigeno*[Sandro Devecchi]*

Mercoledì scorso il Parlamento ha approvato il disegno di legge che sostiene e valorizza i piccoli comuni italiani. Al testo, che porta la firma del presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci, il Senato ha dato il via libera definitivo praticamente all'unanimità: 205 sì e 2 astenuti. Il provvedimento prevede per l'anno 2017 lo stanziamento di 10 milioni. COSA PREVEDE? Diffusione della banda larga e misure di sostegno per l'artigianato digitale, oltre a semplificazione per il recupero dei centri storici in abbandono o a rischio spopolamento anche per la loro conversione in alberghi diffusi, con un connubio di tecnologia e green economy: sono questi alcuni dei punti di forza del disegno di legge per il sostegno dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali. Il dispositivo ha impiegato tre anni per arrivare al voto dell'Aula. Il testo, che ora è diventato legge, contiene misure TERRITORIO La nuova legge Piccoli comuni, una boccata d'ossigeno che interessano 5.585 comuni, circa il 70% dei 7.998 comuni italiani, oltre il 50% del territorio nazionale. Ci vivono oltre 10 milioni di cittadini, il 16,59% della popolazione italiana. Nei Piccoli Comuni vengono prodotti il 93% delle DOP e degli IGP accanto al 79% dei vini più pregiati. Il provvedimento contiene interventi di manutenzione del territorio con priorità per la tutela dell'ambiente e la prevenzione del rischio idrogeologico. Si prevedono, inoltre, interventi per la messa in sicurezza di strade e scuole e di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico; l'acquisizione e riqualificazione di terreni ed edifici in abbandono; la possibilità di acquisire case cantoniere da rendere disponibili per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo; la realizzazione di itinerari turistico-culturali ed enogastronomici; la possibilità di acquisire binari dismessi e non recuperabili all'esercizio ferroviario da utilizzare come piste ciclabili. Particolare attenzione è riservata ai servizi: è prevista, ad esempio, la possibilità, per i centri in cui non ci sono uffici postali, di pagare bollette e conti correnti presso gli esercizi commerciali. E' prevista, inoltre, la facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per la fornitura di una pluralità di servizi in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale, artigianale, turistica, commerciale, di comunicazione e sicurezza, oltre che per attività di volontariato e culturali. Via libera anche a interventi in favore dei residenti e delle attività produttive insediate nei Piccoli Comuni, alla promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta e al loro utilizzo anche nella ristorazione collettiva pubblica. Si istituisce, infine, un Fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per il 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni a venire dal 2018 al 2023, per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato a finanziare investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza di strade e scuole e all'insediamento di nuove attività produttive. Sandro Devecchi COMMENTI POSITIVI E QUALCHE PERPLESSITÀ Una veduta aerea di Farà Novarese -tit_org- Piccoli comuni, una boccata d'ossigeno

L'INTERVENTO

Boccata d'ossigeno per i Piccoli Comuni*Approvata la legge a supporto dei centri sotto i 5mila abitanti. Cosa cambia**[Redazione]*

L'INTERVENTO Dalla Banda larga ai servizi, passando per strade e scuole. Ecco i fondi Boccata d'ossigeno per i Piccoli Comuni Approvata la legge a supporto dei centri sotto i 5mila abitanti. Cosa cambia Mercoledì scorso il Parlamento ha approvato il disegno di legge che sostiene e valorizza i piccoli comuni italiani. Al testo, che porta la firma del presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci, il Senato ha dato il via libera definitivo praticamente all'unanimità: 205 sì e 2 astenuti. Il provvedimento prevede per l'anno 2017 lo stanziamento di 10 milioni. Cosa prevede? Diffusione della banda larga e misure di sostegno per l'artigianato digitale, oltre a semplificazione per il recupero dei centri storici in abbandono o a rischio spopolamento anche per la loro conversione in alberghi diffusi, con un connubio di tecnologia e green economy: sono questi alcuni dei punti di forza del disegno di legge per il sostegno dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali. APPROVATA la legge che tutela i Comuni sotto i 5mila abitanti e che stanziava importanti fondi per la loro riqualificazione. Il dispositivo ha impiegato tre anni per arrivare al voto dell'Aula. Il testo, che ora è diventato legge, contiene misure che interessano 5.585 comuni, circa il 70% dei 7.998 comuni italiani, oltre il 50% del territorio nazionale. Ci vivono oltre 10 milioni di cittadini, il 16,59% della popolazione italiana. Nei Piccoli Comuni vengono prodotti il 93% delle Dop e degli Igp accanto al 79% dei vini più pregiati. Il provvedimento contiene interventi di manutenzione del territorio con priorità per la tutela dell'ambiente e la prevenzione del rischio idrogeologico. Si prevedono, inoltre, interventi per la messa in sicurezza di strade e scuole e di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico; l'acquisizione e riqualificazione di terreni ed edifici in abbandono; la possibilità di acquisire case cantoniere da rendere disponibili per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo; la realizzazione di itinerari turistico-culturali ed enogastronomici; la possibilità di acquisire binari dismessi e non recuperabili all'esercizio ferroviario da utilizzare come piste ciclabili. Particolare attenzione è riservata ai servizi: è prevista, ad esempio, la possibilità, per i centri in cui non ci sono uffici postali, di pagare bollette e conti correnti presso gli esercizi commerciali. E' prevista, inoltre, la facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per la fornitura di una pluralità di servizi in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale, artigianale, turistica, commerciale, di comunicazione e sicurezza, oltre che per attività di volontariato e culturali. Via libera anche a interventi in favore dei residenti e delle attività produttive insediate nei Piccoli Comuni, alla promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta e al loro utilizzo anche nella ristorazione collettiva pubblica. Si istituisce, infine, un Fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per il 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni a venire dal 2018 al 2023, per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato a finanziare investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza di strade e scuole e all'insediamento di nuove attività produttive. E.P. -tit_org- Boccata d'ossigeno per i Piccoli Comuni

L'EVENTO**I 100 anni della Parrocchia di San Cassiano e Ben riva an Riva***[Redazione]*

L'EVENTO Da giovedì mostra sulla Grande Guerra 1100 anni della Parrocchia di San Cassiano e Ben riva an Riva Il prossimo fine settimana il rione Riva è festa con una serie di appuntamenti per festeggiare lo storico rione Riva e il patrono San Cassiano organizzati dall'Ente Manifestazioni Biella Riva in collaborazione con la Parrocchia San Cassiano e l'Assessorato alla Manifestazioni del Comune di Biella. Gli appuntamenti sono inseriti nei festeggiamenti legati al centenario di costituzione della Parrocchia San Cassiano nata nel 1917 proprio nel pieno dello svolgimento della Grande Guerra. Giovedì, alle 20.30 per dare spazio al ricordo all'interno della Chiesa di San Cassiano verrà allestita una Mostra itinerante sulla Grande Guerra curata dagli alpini della Sezione di Biella in particolare da Filippo De Luca coordinatore del centro studi della sezione. A seguire si svolgerà una serata dibattito dal titolo "I Preti-soldato Biellesi nella Grande Guerra" tenuta dall'architetto Federico Zorio e da monsignor Salvatore Pompedda - Cappellano militare in congedo. Sempre all'interno della chiesa si potranno visionare alcune schede matricolari dei Cappellani militari Biellesi a seguito delle ricerche storiche effettuate da Federico Zorio. Sabato alle 21 nella palestra Don Bosco (via G.Galilei, ingresso libero) un ritorno molto gradito a Biella, quello del clown mimico Sergio Procopio che porterà in scena uno spettacolo di mimo dal titolo "La Grande Guerra e il Piccolo Alpino". Regia Carlo Rossi. Uno spettacolo che racconta l'umanità dell'alpino: dalle prime goffe esperienze con lo zaino, la divisa e il fucile, al sacrificio della vita tra l'immacolata neve della vetta, su cui sventola la bandiera italiana da lui piantata. Risate, coinvolgimento, emozione e commozione sono rafforzati a un mimo eccezionale, musiche, canti e una coreografia semplice ma di grande effetto. La guerra rimane sullo sfondo: a trionfare primo piano è l'umanità dell'alpino; perciò lo spettacolo è indicato per ogni età, dai grandi ai piccini, per tutti quelli che vogliono sorridere e liberare le emozioni più vere che dimorano nascoste in fondo al cuore. Domenica ci sarà la 15 edizione della festa Ben riva an Riva. Dalle 10 in piazza S.G. Bosco esposizione con mezzi e volontari a cura di Croce Rossa Italiana, Gruppo Comunale di Biella di Protezione Civile, Gruppo Aib di Biella e Vigili del Fuoco di Biella. Per le vie di Riva saranno presenti molte Associazioni Onlus che presenteranno negli stand le loro attività. Alle ore 10.45 la Celebrazione della Santa Messa animata dal coro parrocchiale di San Cassiano. Dalle 12,30 distribuzione di "Panissa e Bramaterra Doc" fino ad esaurimento scorte in collaborazione con "Gli Amici della panissa" di Albano e l'azienda agricola "La Ronda". Dalle 14.30 tutto il rione in festa con tantissime attrazioni fino a giungere alla storica nutellata. E.P. i a?-, -tit_org-

A lezione Mangiameli, Amadei, Gabelli, Mantuano, Adorni, Gerbella e Villani con Tagliavini e alcuni volontari della Croce Verde..
Nuovo defibrillatore in palestra: in campo anche il Gruppo Alpini

[Valentino Straser]

VARANO MELEGARI DONAZIONE Nuovo defibrillatore in palestra: in campo anche I Gruppo Alpini VARANO MELEGARI Valentino Straser IG sono occasioni che realizzano veramente la collaborazione tra territorio e istituzioni: è successo a Varano Melegari. La palestra polivalente comunale è stata dotata di un moderno defibrillatore dall'Associazione sportiva Varanese, che ha provveduto anche alla formazione del personale per il suo utilizzo. È sede della Croce Verde di Fomovo, dietro la guida esperta dei formatori Mauro Tagliavini e Veronica Bertoli e dei volontari dell'Assistenza pubblica. Ma non erano presenti solo gli incaricati delle associazioni sportive ad imparare come utilizzare il defibrillatore in caso di necessità: il Gruppo Alpini di Varano, infatti, ha offerto la formazione anche alla scuola. Erano in sette, tra docenti di ogni ordine scolastico e personale amministrativo che, volontariamente, si sono messi alla prova con il manichino da rianimare. La scuola, dice la professoressa Mangiameli, in questi anni ha interagito e collaborato con le forze dell'ordine, la Croce verde, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile, credendo molto nell'incentivare i cittadini di domani, fin dall'età prescolare, ad assumere comportamenti responsabili, a limitare i rischi e a saper affrontare in diverse forme le eventuali emergenze che si possono presentare a scuola, ma non solo. Il Gruppo Alpini di Varano, aggiunge la dirigente dell'Istituto Pastorelli, ha contribuito a consolidare quei buoni rapporti tra associazioni che operano sul territorio e la scuola, potenziando i positivi effetti e le ricadute su tutta la comunità, per questo ringrazio gli Alpini a nome della scuola, ma anche delle famiglie e del personale. RIPRODUZIONE RISERVATA A lezione Mangiameli, Amadei, Gabelli, Mantuano, Adorni, Gerbella e Villani con Tagliavini e alcuni volontari della Croce Verde.. -tit_org-

EVENTO PER SAN DONNINO

Omaggio al patrono: tornano domani le luminarie del Borgo*[Redazione]*

EVENTO PER SAN DONNINO I Ritornano domani Le luminarie dal Borgo e dalle sue terre, il corteo di omaggio alle reliquie del santo patrono. La processione attuale è l'ultima testimonianza di una antica usanza diffusa nel medioevo in cui le popolazioni soggette si impegnavano, al momento della sottomissione, a portare un tributo di cera. Questa offerta veniva presentata in forma solenne, una volta all'anno, per la festività del patrono. Le origini dell'evento sono antiche: la menzione è negli Statuti 52 e 53 emanati nel 1425 dal podestà con l'approvazione dei Visconti signori di Milano. Alle 20.30, le rappresentanze delle comunità fidentine muoveranno direzione del municipio con candele e luminarie, dove, alle 20.45, in piazza Garibaldi saranno accolte dalla banda Città di Fidenza. Qui, Franco Nardella racconterà: Un'ottava rima per San Donnino. Sempre in piazza sarà presentato il "palio" delle frazioni di Santa Margherita e Bastelli, cura dei pittori fidentini Evelyn Marai, Ivana Bianchi e Giuseppe Previtali. Il sindaco Andrea Massari leggerà gli "Statuti" e quindi prenderà il via l'esibizione del Gruppo storico sbandieratori e musicisti di Fomovo. In piazza Verdi, alle 21.30, andranno in scena le "Danze rinascimentali" a cura di Studio Danza Fidenza. Quindi il sindaco, preceduto dal gonfalone e dal "palio" della città e delle frazioni, guiderà il corteo verso piazza Gioberti e davanti a San Giorgio, sosterrà con gli alunni della scuola "Canossa". Alle 22, in piazza Gioberti, esecuzioni musicali dei "Pueri Cantores della cattedrale di Fidenza" e "Chorus Laetus" diretti dal maestro Luca Pollastri. Quindi alle 22.20 in via Frate Gherardo, le fiaccole degli Alpini e della Protezione Civile illumineranno il Borgo. Il sindaco, preceduto dal gonfalone della città e accompagnato dalla banda, guiderà il corteo verso piazza Duomo. Sul sagrato della cattedrale, si accenderanno le lanterne dei bambini, per accogliere il presbitero della cattedrale. In duomo, la corale san Donnino Città di Fidenza, diretta dal maestro Giovanni Chiapponi, accompagnerà l'ingresso con musiche sacre. Sarà quindi il vescovo monsignor Ovidio Vezzoli a porgere il saluto e a redarre con i fedeli le preghiere a san Donnino. A conclusione l'omaggio del sindaco e dei cittadini all'urna del santo patrono con la consegna del cero, dei doni e dei "pensieri" dei bambini. S.I. -tit_org-

Ex Ausm, arrivano protezione civile e polemiche

[Redazione]

VIA STRIA La Casa delle Sinistre critica il metodo con cui è stata presa la decisione ExAusm, arrivano protezione civile e polemiche CALOLZIOCORTE (mim) Tutti favorevoli, tranne i due consiglieri della Casa delle Sinistre Eleonora Rota e Boubou Dia, che si sono astenuti perché: Non siamo contrari al fatto che l'immobile vada alla Protezione Civile, ma è il modo con cui si è arrivati a questa decisione. L'utilizzo di un immobile del valore di 380 mila euro avrebbe dovuto passare attraverso un minimo di processo partecipativo. La decisione di destinare l'ex sede Ausm di via Istria al gruppo di Protezione Civile ha fatto scaturire qualche polemica. La Casa delle Sinistre, condividendo l'importanza dell'associazione, ha criticato la modalità di assegnazione: La Protezione Civile al momento ha già in uso un altro immobile in zona stazione. Adesso si decide di destinare una struttura in pieno centro di valore non indifferente, il tutto senza che l'amministrazione abbia pensato a un piano per gli immobili comunali. La Protezione Civile ha sicuramente la necessità di avere un suo spazio, ma resta da capire quali siano i piani dell'amministrazione. Inoltre non è stata vagliata nemmeno la possibilità di destinare quegli spazi ad altri fini, mi sarebbe piaciuto vedere altre proposte. Il sindaco ha sottolineato come l'amministrazione avesse già programmato questa soluzione: La sede attuale è sempre stata provvisoria visto che rientra nel piano delle alienazioni. Abbiamo ritenuto che questo immobile fosse molto più funzionale visto l'ampio deposito per i mezzi e la posizione centrale. Il consigliere Dario Gandolfi, però, non ha perso l'occasione per punzecchiare la maggioranza: A suo tempo, quando ci furono i primi interventi di ristrutturazione, chiesi se erano vere le voci sul fatto che la struttura sarebbe andata alla Protezione Civile e mi fu negato ufficialmente. Perciò non vendetecela come un'opera programmata. Detto questo, sono favorevole alla scelta e condivido che la Protezione Civile, vista l'importanza dell'associazione, abbia una sede adeguata. MINORANZA Eleonora Rota -tit_org-

VIA PALATINO PALAZZO EVACUATO E VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE: RICOVERATI ANCHE 5 BAMBINI
Incendio partito da un'auto elettrica, 9 intossicati*[Redazione]*

VIA PALATINO PALAZZO EVACUATO E VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE RICOVERATI ANCHE 5 BAMBINI Incendio partito da un'auto elettrica, 9 intossicati - MILANO NOVE INQUILINI, tra cui cinque bambini, ricoverati in ospedale per un'intossicazione da fumo. Un'ala del palazzo danneggiata dalle fiamme che, secondo gli accertamenti, sarebbero scaturite da un veicolo elettrico parcheggiato nel seminterrato, propagandosi nella struttura, e diffondendo fumo nei piani superiori. È il bilancio di un incendio divampato ieri mattina, attorno alle 10.45, in uno stabile in via Palatino, poco lontano dallo stadio Meazza. Fortunatamente nessuno degli inquilini ricoverati è in gravi condizioni. Ieri mattina, come ogni domenica, numerose famiglie si trovavano negli appartamenti. ALL'IMPROVVISO si è sviluppato un incendio nel box dove era parcheggiata l'auto elettrica di uno dei condomini e, ben presto, le fiamme si sono diffuse nel locale. Il fumo ha raggiunto le scale e gli appartamenti al piano terra, diffondendosi nelle stanze, sorprendendo gli inquilini. Alcuni condomini hanno respirato le esalazioni, e si sono sentiti male. Attimi di panico, quindi, nel palazzo. Subito i residenti hanno chiamato i soccorsi, sono usciti dalle case e si sono radunati sulla strada. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i soccorritori del 118 con cinque ambulanze, un mezzo di soccorso avanzato con infermiere e un mezzo di coordinamento. Sul posto anche tecnici della protezione civile e la polizia. In pochi istanti sono partite le operazioni per mettere in sicurezza l'edificio e per soccorrere le persone che hanno respirato il fumo. L'ala del palazzo interessata dall'incendio è stata subito evacuata. INTANTO i vigili del fuoco hanno individuato il punto di origine dell'incendio e hanno spento le fiamme. Gli intossicati - nove persone tra cui cinque bambini - sono stati portati negli ospedali milanesi Niguarda, San Carlo e Sacco, dove sono stati visitati dal personale medico. Hanno accusato problemi respiratori, ma nessuno ha riportato gravi conseguenze in seguito all'incendio. I vigili del fuoco, quindi, hanno messo in sicurezza l'edificio e hanno eseguito i rilievi per accertare l'origine del rogo. Le fiamme si sarebbero sprigionate dall'auto elettrica parcheggiata, forse a causa di un cortocircuito. Inizia ora, nello stabile in via Palatino, la conta dei danni provocati dall'incendio. A.G. L'episodio Il rogo è divampato attorno alle 10.45 nel seminterrato Il fumo ha raggiunto gli appartamenti situati ai piani superiori sorprendendo i condomini L'intervento Sul posto vigili del fuoco e operatori del 118 Le nove persone che si sono sentite male per le esalazioni sono state ricoverate al pronto soccorso Gli Dai rilievi è emerso che le fiamme sarebbero scaturite da un'auto elettrica parcheggiata nel box probabilmente a causa di un cortocircuito -tit_org- Incendio partito da un'auto elettrica, 9 intossicati

Comina, festa per il 40 degli alpini

Celebrato l'anniversario del gruppo, nato nel '77. Noi sempre pronti ad aiutare

[Chiara Benotti]

Comina, festa per il 40 degli alpini Celebrato l'anniversario del gruppo, nato nel '77. Noi sempre pronti ad aiutare di Chiara Benotti Alpini nel cuore da 40 anni e con un futuro in salita: manca il ricambio generazionale del servizio di leva. Buon compleanno alle penne nere del Gruppo La Comina a Pordenone e alzabandiera di 160 alpini, ieri mattina, con il capogruppo Lauro Canese. La soppressione del servizio di leva - Canese ha rilanciato l'appello amancato dall'assessore comunale Emanuele Loperfido e Mario Povoledo - è per noi una grave mancanza. Sfilata da via Ungaresca fino alla chiesa Immacolata per la messa con banda, unità cinofile, amici della protezione civile, gruppi provinciali e poi ritorno alla base, per il rancio. Quello comunitario è stato nella sede storica ristrutturata. Siamo una grande famiglia sempre pronta a dare una mano - ha celebrato l'anniversario Canese-. Abbiamo sempre più bisogno di alpini che diano la disponibilità per le opere di cantiere e per i servizi burocratici. Le penne nere contano 71 iscritti al Gruppo Comina e 27 aggregati: la loro storia si intreccia a quella della città. Il gruppo alpini La Comina si è costituito nel 1977 e usava come punto di incontro un locale sotto il bar Principe - hanno ricordato le penne nere -. Nel 1988 quando il Comune ci ha affidato il corpo di guardia dei bersaglieri in via Ungaresca come sede del ritrovo. Anni di grande impegno e il polo di via Ungaresca è rimasto il punto di riferimento. Abbiamo ristrutturato la sede nel 2004, nel 2012 e nel 2017 è stata ridipinta in bianco e rosso - hanno sintetizzato gli alpini -. Il raduno e lo sfilamento del nostro gruppo con i soci aggregati e le altre associazioni alpini del Pordenonese sono un momento importante di bilancio. Bilancio, onore ai Caduti davanti al cippo vicino alla sede, un pensiero forte per le penne nere che sono "andate avanti" e festa grande con i sapori veraci del rancio alpino. Viva gli alpini, viva Pordenone e viva l'Italia- Canese coordina il gruppo dal 2004 -. Ricordo che prima di me capogruppo fu il compianto Mario Ragni dal 2002 al 2004. Prima per 25 anni Beniamino Dorigo e la nostra storia condensata in 35 anni è nella biografia "Gruppo alpini La Comina, 35 anni di vita con la gente". L'impegno corale è sempre quello per gli altri: è questa la cosa più bella di essere alpini. Una storia di 40 anni vissuti con il cuore. -tit_org-

Polpette avvelenate contro i cani Scatta l'allarme in Valle Olona

[Cristiano Comelli]

IL CASO Bocconi letali sparsi tra Marnate e Olgiate. Polizia locale in campo, massima allert Polpette avvelenate contro i cani Scatta l'allarme in Valle Olona di Cristiano Comelli Alcuni giorni fa accadde a Marnate, poi il fatto si è ripetuto a Olgiate Olona. E in un altro caso, sempre in quest'ultimo comune, fortunatamente l'intento non è stato realizzato. I casi di cani avvelenati da polpette messe da chi non ha, almeno per ora, un nome e un cognome, hanno caratterizzato purtroppo la zona della Valle Olona. E altri contorni negativi avrebbe potuto ancora assumere la vicenda considerando che, nella zona dell'Esselunga di Olgiate Olona, è stata segnalata la presenza di carne "pronta" per avvelenare. La situazione è insomma di quelle da non prendere sottogamba. E rappresenta una violazione della dignità di esseri viventi. Che, per giunta, avvolta non si possono neppure difendere. Del resto una ricerca condotta a livello nazionale nel corso del 2016 ha collocato la Lombardia nella posizione di vertice per quanto riguarda i maltrattamenti agli animali con ben 50 casi. Maltrattamenti che possono purtroppo assumere le forme più svariate e tra esse anche quelle del procurato avvelenamento da cibo. Il problema è tanto vivo e sentito da avere fatto scendere in campo anche le istituzioni. Tanto che il sindaco Giovanni Montano, sull'ultimo numero del periodico comunale "Olgiate Informa", si è soffermato ampiamente sul problema con un fitto comunicato. Costatare il fenomeno e indignarsi non è ancora nulla. L'essenziale, si fa intendere, è fare quadrato e vigilare con costanza affinché simili violazioni alla natura animale non ammettano più repliche. Citando il caso del ritrovamento nel quartiere Balina ma anche nel villaggio Primula e in via Firenze di bocconi di carne contenenti una sostanza sospetta, Montano scrive: È evidente a tutti che il personale della polizia locale, le altre forze dell'ordine e il personale della Protezione civile non possono ispezionare tutte le aree verdi e i giardini di Olgiate Olona alla ricerca di bocconi grandi come una moneta; ecco quindi che, nello spirito del progetto del Controllo di Vicinato attivo a Olgiate Olona già da diversi anni, la polizia locale in questo fran gente sente la necessità di richiedere l'aiuto e la collaborazione di questi cittadini con queste semplici precauzioni. Ed eccole, le precauzioni su cui il primo cittadino di villa Gonzaga chiama a raccolta i suoi concittadini: attenzione ai luoghi in cui si fa passeggiare il cane e tenerlo sempre al guinzaglio, se mettono il naso nell'erba verificare cosa stiano fiutando e se si trova un pezzo di carne segnalarlo subito alle forze dell'ordine. Certo, precisa Montano, la polizia locale si è già messa al lavoro per individuare gli autori del gesto che porta persino a dubitare di poterli definire persone. Ma fondamentale sarà uno sforzo comune dei cittadini per evitare che altri quattrozampe possano trovare per la loro strada una morte tanto imprevista quanto dolorosa e frutto di disumanità e vigliaccheria. -tit_org- Polpette avvelenate contro i cani Scatta allarme in Valle Olona

Protezione civile dimostrazione in piazza

[Redazione]

Agnadello AGNADELLO Mostrare alla cittadinanza quali sono le strutture e le strumentazioni di cui il gruppo è dotato e, per che no, suscitare interesse affinché nuovi volontari ne entrino a far parte. Giornata in piazza (Della Chiesa) ad Agnadello quella di ieri per il gruppo rrvoltano di protezione civile 'La Torre' che, in occasione della sagra del paese, ha organizzato 'Tende in piazza', manifestazione a carattere dimostrativo ed informati vo animata da undici volontà ri che, coordinati da Paolo Bezza, hanno montato due ti pi di tenda (una pneumatica ed una montana Ferrino) e portato in piazza delle motopompe, un'insacchettatrice automatica, un furgone, un pickup, un fuoristrada estremo ed un gommone. Alcuni di questi strumenti e di questi mezzi appartengono a 'La Torre', altri sono concessi in dotazione al gruppo dalla Colonna Mobile della Provincia. Tutti però si trovano a Rivolta. Nell'ambito di 'Tende in piaz za' i volontari hanno fornito ai cittadini tutte le spiegazioni loro richieste e pubblicizzato la manifestazione di Cremona del 14 ottobre dal titolo 'Io non rischio'. Oltre a questa iniziativa la sagra agnadellese, organizzata dal Comune, è stata caratterizzata dalle bancarelle degli hobbisti, dagli stand delle associazioni locali, dalla festa dei cani proposta da UDA Gerundo e dai laboratori per bambini. -tit_org-

LA GIORNATA**La sicurezza ha funzionato "Sì, è andato tutto bene"***[Giuseppe Baldessarro]*

É Á GIORNATA GIUSEPPE BALDESSARRO STA andando tutto bene, nonostante questa vocazione del Santo Padre ad avere il contatto diretto con la gente. Quanto poco dopo le 13 il prefetto di Bologna, Matteo Piantedosi, è arrivato nella sala dell'unità di crisi del palazzo del governo, era visibilmente soddisfatto. Un'occhiata rapida ai monitor, qualche stretta di mano agli operatori seduti attorno al grande tavolo delle riunioni, e quel filo di scaramanzia che non guasta mai: Speriamo che vada avanti così anche nel pomeriggio. A fine giornata il prefetto e l'intero staff che ha lavorato al piano di sicurezza da questo punto di vista hanno portato a casa il migliore dei risultati. In quanto alla predisposizione del Papa ad incontrare la gente in tanti sono ri masti delusi in mattinata. Niente bagno di folla, o comunque niente contatti troppo stretti, anzi. Delusi anche i tanti fedeli che sono rimasti fuori dal circo Piazza Maggiore. Per loro non è stata una festa, o meglio non quella che avrebbero voluto. Hanno pagato anche loro il prezzo della sicurezza, anche gli spostamenti sulla "papamobile" sono stati veloci per rispettare tempi della visita. A centinaia si sono assiepati dietro transenne e grate troppo lontane dal sagrato di San Petronio e dal monitor che proiettava le immagini di Francesco. La sicurezza prima tutto, ovviamente, ma è innegabile che in tanti abbiano patito misure restrittive stabilite dagli ultimi decreti ministeriali parse fin troppo rigide. È vero come ha detto Piantedosi che la cittadinanza si è adeguata per tempo, Ma le misure rigide di accesso a piazza Maggiore e i divieti hanno creato disagi ma è anche vero che tanti, bolognesi e non solo, hanno preferito stare a casa (ha influito anche il tempo incerto) e ascoltare il Papa in televisione. Misure di sicurezza tecnicamente senza sbavature. In questo senso su circa 4.000 stalli complessivi da mantenere liberi lungo il percorso del pontefice, sono state rimosse solo 214 auto, 88 tra motoveicoli e ciclomotori, e 250 biciclette. Circa 400 i vigili in servizio e 340 volontari della Protezione Civile lungo il percorso. Numeri a cui vanno aggiunti quelli di polizia, carabinieri e finanza, volontari, operatori del 118 (sono 7 le persone portate in ospedale per piccoli malori), di Hera e dei vigili del fuoco. Operatori che hanno lavorato all'unisono, garantendo ogni genere di confort e servizio. Poi in serata il bagno di folla allo stadio Dall'Ara. -tit_org-

saint-vincent e brusson

Sì allo stato di emergenza

[Redazione]

SAINT-VINCENT E BRUSSON Il Consiglio dei Ministri ha deliberato giovedì 28 settembre la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 30 luglio all'8 agosto 2017 in diversi Comuni della Valle. Il provvedimento andrà a coprire i danni provocati dal maltempo nei Comuni di Saint-Vincent, Antey-Saint-André, Bionaz, Brissogne, Brusson, Courmayeur, Morgex, Ollomont, Oyace, Pollein, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges e Valtour- nenche. La richiesta di stato di emergenza era stata formulata dal presidente della Regione Pierluigi Marquis alla Protezione civile nazionale l'11 agosto scorso. L'importo stimato è di circa 3 milioni di euro. (a.a.) -tit_org-

TECNOLOGIA Attiva l' applicazione che tiene informati i cittadini

Il Coser ha lanciato WhereApp

[Fabio Michelone]

TECNOLOGIA Attiva l'applicazione che tiene informati i cittadini Il Coser ha lanciato WhereApp STROPPIANA (mhf) Da pochi giorni in tutti i comuni componenti l'Unione Co.Ser. è operativa "WhereApp", un'applicazione gratuita e semplice che avrà il compito di inviare comunicazioni urgenti, di pericolo ed emergenza alla popolazione in possesso di smartphone. Le caratteristiche del messaggio sono in sintesi la certificazione del mittente, quindi l'affidabilità e l'immediatezza dell'invio. Ma soprattutto la localizzazione della notizia, legata unicamente al territorio comunale o unionale come in questo caso, mediante la georeferenziazione e l'attivazione gps del proprio telefono. In poche parole se si transita in un territorio coperto dal servizio, si riceverà tutto quello che il mittente certificato invia, un'interruzione del traffico oppure un incidente; allo stesso tempo se invece si memorizza il luogo, l'utente riceverà messaggi da quel luogo ovunque esso sia. WhereApp sarà utile anche per le comuni cazioni tipo amministrative, come avvisi di pagamento o scadenze e così via. Potrebbe essere una svolta nei rapporti tra utenza e pubblica amministrazione - spiega Giuseppino Carenzo sindaco di Stroppiana ma in questo caso in veste di assessore dell'Unione Co.Ser, che si è occupato dei contatti con l'azienda produttrice - non si ha la pretesa di sostituire i metodi tradizionali, ma di amancarli con l'ambizione di raggiungere il maggior numero di persone nel minor tempo possibile nel momento in cui se ne presenti la necessità, calamità, emergenze, pericoli e quant'altro. Questa applicazione è stata pensata e realizzata in risposta alle difficoltà create dal recente terremoto in centro Italia dove la comunicazione alle persone in mancanza di un ufficio strutturato e dei mezzi di inoltro tradizionali ha creato notevoli problemi. Dall'emergenza si è intravista la potenzialità enorme di un software che veramente ha pochi limiti di applicazione. Io e i miei colleghi di Caresana, Pezzana, Pertengo, Motta de Conti e Costanzana ci siamo subito resi conto della bontà dell'iniziativa e siamo orgogliosi di essere la prima Unione di Comuni in Italia ad usarla, anche Ancitel, Croce Rossa e Protezione Civile Italiana hanno promosso questa startup diventando anch'essi partner e mittenti certificati. E' di pochi giorni il primo aggiornamento on line nato anche dalle indicazioni che i sindaci della bassa vercellese continuano ad interscambiare con l'azienda in un interessante rapporto di consulenza reciproca, che porterà ad ottobre una rappresentativa di amministratori del Co.Ser. a Roma invitati per la presentazione dell'applicativo. Fabio Midietone - tit_org-

- Porto Rico, la sindaca di San Juan contro Trump: "Sta cercando una scusa" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Porto Rico, la sindaca di San Juan contro Trump: Sta cercando una scusa La sindaca di San Juan di Porto Rico, accusata di "scarsa leadership" dal presidente Trump ha detto di pensare che Trump "stia cercando una scusa perchè le cose non stanno andando bene" A cura di Antonella Petris 1 ottobre 2017 - 21:25 [Porto-Rico-devastata-dalluragano-Maria-35-640x427] La Presse/Reuters La sindaca di San Juan di Porto Rico, accusata di scarsa leadership dal presidente Usa Donald Trump dopo che si è lamentata della risposta del governo federale all'uragano Maria, ha detto di pensare che Trump stia cercando una scusa perchè le cose non stanno andando bene. L'appello commovente della sindaca Carmen Yulin Cruz, la quale ha detto che mentre Trump offre un'immagine positiva della situazione sull'isola devastata si perdono vite, è stato accolto con grande emozione, ma ha provocato una serie di tweet furibondi del presidente, secondo il quale Cruz è stata invitata dai democratici a essere cattiva. Oggi la sindaca respinge le critiche, spiegando che quando la connessione internet precaria le ha consentito di leggere i tweet del capo di Stato ha sorriso, davvero non ha tempo per la politica spicciola. Cruz ha detto alla Cnn che non appartiene al partito democratico ma al Partito popolare democratico centrista dell'isola, e che buttandola sulla politica penso solo che stia cercando una scusa perchè le cose non stanno andando bene. Forse è abituato alla donne a cui bisogna dire cosa fare. Ma, non siamo così a San Juan. Cruz ha detto che tutto ciò che vuole è che il governo federale faccia il possibile per alleviare le condizioni di milioni di persone che a dieci giorni dal passaggio di Maria non hanno ancora cibo, elettricità e acqua potabile. Alcuni sindaci, ha aggiunto, hanno paura di parlare per non mettere in pericolo il flusso di aiuti Usa. Un giornalista le ha chiesto cosa sta accadendo a San Juan dopo il suo appello di ieri. Beh, ieri dopo la conferenza stampa improvvisamente la Fema (l'agenzia per la protezione civile Usa) ha cominciato a mandarci cose.

- Incendi: fiamme domate a Calasetta - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: fiamme domate a Calasetta Il Corpo forestale ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale su un rogo divampato a Calasetta. A cura di Antonella Petris 1 ottobre 2017 - 21:42 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-45-640x427] La Presse/ABACA Il Corpo forestale ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale su un rogo divampato a Calasetta. Per spegnere il fuoco sui pascoli arborati e cespugliati di Poggio Sisineddu sono intervenuti un elicottero, le squadre del Corpo forestale, di Forestas e dei Barracelli ed i volontari della Protezione civile.

Festa dei nonni e dei nipoti il 2 ottobre - Cronaca

[Redazione]

In occasione della Festa dei nonni, che verrà celebrata il prossimo 2 ottobre, l'Unicef Italia sarà presente oggi e domani in oltre 350 piazze e centri in tutta Italia con tante iniziative a sostegno dei bambini 'sperduti', in fuga da guerre, violenze e povertà. [fbb3ff954448807073b9ba9795d66dcb] "La festa dei nonni è per noi un momento di gioia, un momento in cui festeggiare quella figura fondamentale nella vita di ogni bambino che ogni nonno o nonna rappresenta - ha dichiarato Giacomo Guerrera, presidente dell'Unicef Italia - quest'anno dedichiamo la nostra celebrazione della festa dei nonni a tutti i bambini sperduti, bambini soli che vivono situazioni terribili senza una guida su cui poter contare, un nonno o una nonna al quale stringere la mano". [8e53d3c37a5837c183c8db108fba4ef9] Unicef Italia, grazie anche al sostegno di centinaia di volontari, del Dipartimento della Protezione Civile, del Fiat 500 Club Italia e dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) promuoverà attività e laboratori incentrati sul tema della "Memoria": nelle diverse piazze saranno ricordati i giochi di una volta, i mestieri dimenticati, i racconti dei nonni, musiche, balli e tante attività che riguardano le nostre tradizioni popolari. A fronte di un piccolo contributo, sarà anche offerto un braccialetto, personalizzato per l'occasione, dal valore simbolico, un braccialetto che rappresenta il legame tra nonni e nipoti ma che al tempo stesso può garantire aiuto a un bambino sperduto. [e0255d296e771fcb7c689f4fbae21b6c]

Milano, auto elettrica prende fuoco nel garage: nove intossicati in ospedale, tra loro 5 bambini

[Redazione]

L'incendio divampato in un palazzo di via Palatino01 ottobre 2017Nove inquilini, tra cui 5 bambini, sono stati ricoverati in ospedale per intossicazione da fumo, a causa di un incendio divampato stamattina nel palazzo dove abitano in via Palatino a Milano. Nessuno di loro è grave. Le fiamme sarebbero partite da un veicolo elettrico parcheggiato nel seminterrato dell'edificio. Sul posto sono intervenuti, oltre ai vigili del fuoco, polizia locale e 118 (con 5 ambulanze, 1 mezzo di soccorso avanzato con infermiere, 1 mezzo di coordinamento), anche tecnici della protezione civile. Un'ala del palazzo è stata evacuata.